

L'AQUILA: PRESIDENTE CIRCOSCRIZIONE INSORGE, "SVILITI DAL COMUNE"

22 Gennaio 2016



L'AQUILA - La presidente del Consiglio territoriale di partecipazione (Ctp) numero 12 dell'Aquila, Sabrina Di Cosimo denuncia il fatto che l'amministrazione comunale non tenga in considerazione il parere dei Ctp.

"Troppe volte siamo stati interpellati per dare pareri su delibere consiliari e di giunta con sole 48 ore di preavviso, senza che ci venisse fornita la documentazione adeguata - spiega - e spesso su provvedimenti già decisi dalla amministrazione comunale. Ieri mattina è successo di peggio: i presidenti dei 10 Ctp aquilani sono stati avvisati alle ore 12, con un semplice messaggio dell'assessore Fabio Pelini, di un incontro sul Bilancio partecipativo previsto per le ore 17 del giorno stesso presso il centro a anziani di Pianola".

"L'accadimento è grave per due motivazioni - dice la Di Cosimo - la tempistica, non è possibile non rispettare le persone a livello innanzitutto umano e poi professionale dando per scontato che un preavviso di sole 5 ore possa essere sufficiente; il bilancio partecipativo, inteso come incontri dell'amministrazione con la popolazione, poteva avere senso se fatto prima dell'elezione e dell'insediamento dei Consigli territoriali di partecipazione".

"Sul territorio sono stati eletti 130 persone tra presidenti e consiglieri perché rappresentassero le esigenze e le problematiche della popolazione fungendo da intermediari, mediatori nei confronti dell'amministrazione comunale. Ebbene, oggi ci sentiamo presi in giro, ci sentiamo umiliati e offesi: ora occorre chiarezza!".

"La Giunta comunale, incontrando la popolazione e bypassando i Ctp, ha trasmesso il messaggio che i Ctp non servono a nulla - aggiunge - questo atteggiamento è stato per noi frustrante e imbarazzante, denuncia che l'amministrazione stessa, che ci ha fortemente voluti, in realtà non riconosce la nostra rappresentatività!".

"Come presidente della Commissione dei presidenti, ho già proposto la stesura di un documento unitario che esorti l'amministrazione comunale a mettere i Consigli territoriali in condizioni di espletare le proprie funzioni e a chiarire in maniera definitiva il nostro ruolo. In alternativa sarò costretta a pensare che il sindaco e la sua Giunta giocano con le istituzioni e con la popolazione a proprio piacimento, perseguendo unicamente meri fini elettorali".